

REGIONE PIEMONTE

Programma attuativo: DGR 2 maggio 2017, n. 28-4949 “Legge 22 giugno 2016, n. 112 «Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare». Approvazione del Programma attuativo di cui al comma 2 dell’art. 6 del Decreto Interministeriale 23 novembre 2016. Primi indirizzi”.

DGR 3 agosto 2017, n. 47-5478 “DGR n. 28-4949 del 2 maggio 2017 «Legge 22 giugno 2016, n. 112. Disposizioni in materia di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare». Approvazione dei criteri di assegnazione delle risorse ministeriali anno 2016 agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali”

DGR 27 ottobre 2017, n. 25-5839 “Legge 22 giugno 2016, n. 112. Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Approvazione Programma attuativo 2017 e criteri di riparto delle risorse ministeriali agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali.

1. I DESTINATARI DELL’INTERVENTO

I destinatari sono individuati su più livelli. Innanzitutto, le persone con disabilità grave (ai sensi dell’art. 3, comma 3, Legge 104/1992 accertata nelle modalità indicate all’art. 4 della stessa) non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità. I destinatari devono essere privi del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

L’accesso alle misure a carico del Fondo è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare che, in esito alla valutazione multidimensionale, necessitano con **maggiore urgenza** degli interventi finanziabili dal Fondo. Nel valutare l’urgenza si tiene conto delle limitazioni dell’autonomia, dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire, della condizione abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia. In ogni caso, sono garantite **tre priorità d’accesso**: persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione delle condizioni di disabilità; persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all’età o alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa; persone con disabilità grave inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

Stime beneficiari: (...)

Si riconosce un diritto esigibile (Liveass)? L’accesso agli interventi finanziabili con il Fondo Dopo di Noi è subordinato alla valutazione multidimensionale. Tuttavia, il programma attuativo dispone che “deve essere garantito l’accesso ai servizi e agli interventi a tutte le categorie di disabilità, comprese quelle intellettive e del neuro sviluppo”.

2. LE RISORSE MESSE IN CAMPO

	2016	2017	2018
Fondi nazionali	6.480.000	2.757.600	
Fondi regionali aggiuntivi			
Altri fondi (specificare)			
Totale			

Programma Attuativo Regionale e ripartizione dei fondi nazionali 2016:

- 3.750.000 euro, pari al 58%: 20% di 3.750.000 (pari a 1.296.000 euro) per percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine o per la deistituzionalizzazione; 20% (pari a 1.296.000 euro) per interventi di supporto alla domiciliarità; 10% (pari a 648.000 euro) per programmi di accrescimento della consapevolezza e una migliore gestione della vita quotidiana; 8% (pari a 510.000 euro) per interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare.
- 2.730.000 euro, pari al 42% per interventi infrastrutturali.

Programma Attuativo Regionale e ripartizione dei fondi nazionali 2017:

- 965.160 euro, pari al 35% per percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine o per la deistituzionalizzazione;
- 965.160 euro, pari al 35% per interventi di supporto alla domiciliarità;
- 468.792, pari al 17% per programmi di accrescimento della consapevolezza e una migliore gestione della vita quotidiana;
- 358.488 euro, pari al 13% per interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare.

Condizionalità e vincoli: i 3.750.000 destinati alla prima tipologia di interventi euro devono essere ripartiti a favore dei singoli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali sulla base della quota di popolazione residente nella fascia d'età 18-64 anni. Per la gestione dei 2.730.000 euro destinati agli interventi infrastrutturali dovrà essere istituito un bando regionale (previsto soltanto per l'anno 2017 con le risorse del Fondo ministeriale relative all'anno 2016).

Le risorse del Fondo Dopo di Noi sono aggiuntive rispetto alle risorse regionali già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Tali risorse si devono integrare con i programmi del FNPS e del FNA, con particolare attenzione al Programma per l'attuazione della Vita indipendente. In tal senso, gli interventi possono essere complementari a quelli previsti nel programma per l'attuazione della Vita indipendente "nell'ottica della costruzione di un budget di progetto per la realizzazione di un progetto individualizzato che preveda un insieme di interventi finalizzati alla maggior autonomia e piena integrazione sociale della persona con disabilità grave priva del sostegno familiare".

3. LE PRESTAZIONI PREVISTE

Gli interventi previsti consistono essenzialmente in percorsi programmati di accompagnamento all'autonomia per l'uscita dal nucleo familiare di origine o per la deistituzionalizzazione (es. prestazioni rese da operatori professionali per accompagnamenti personalizzati mirati a sostenere processi di consapevolezza e di avvio all'autonomia, esperienze di accoglienza in appartamenti destinati all'autonomia, corresponsione della quota sociale della retta relativa alle prestazioni sociosanitarie erogate, sostegno all'autonomia in soluzioni alloggiative); interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative (es. prestazioni di

accompagnamento giornaliero mediante operatori qualificati, erogazione assegno di cura per l'assunzione di un assistente familiare, rimborsi di spese documentate a volontari, rimborsi forfettari a volontari residenti con le persone con disabilità o ai singoli o alle famiglie disponibili ad ospitare la persona con disabilità presso il proprio domicilio, sperimentazione di accoglienze supportate come housing e co-housing, accoglienza residenziale e alloggi di autonomia); programmi di accrescimento della consapevolezza e delle competenze per favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana (es. attivazione di PASS – Percorsi di attivazione sociale sostenibile – per favorire l'inclusione sociale delle persone disabili, promozione di inserimenti lavorativi, gruppi di sostegno ai genitori/fratelli delle persone disabili, gruppi di sostegno ai soggetti disabili con l'obiettivo di migliorare la consapevolezza del proprio appartenere al mondo adulto, gruppi di auto mutuo aiuto, forme di collaborazione con le associazioni, il volontariato e i gruppi attivi nell'area della disabilità); interventi di permanenza temporanea in soluzioni abitative extra-familiari (es. accoglienze temporanee e brevi periodi di sollievo); interventi infrastrutturali (es. realizzazione di strutture innovative previste dal DM e di alloggi di autonomia).

4. LE MODALITA' DI ATTUAZIONE E GLI STRUMENTI

Governance e percorsi: i soggetti territoriali coinvolti nell'attuazione degli interventi a valere sul Fondo Dopo di Noi sono gli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali. Al fine di poter verificare l'efficace gestione delle risorse, la Regione Piemonte prevede un monitoraggio annuale (comprendente le azioni attivate, il numero di beneficiari per ogni singola tipologia di interventi e le risorse destinate alle singole azioni previste) sull'attuazione degli interventi previsti dal Fondo da parte degli Enti gestori stessi.

La persona interessata, o chi la rappresenta, può presentare la domanda di attivazione dell'UMVD al punto unico di accesso distrettuale.

In un momento successivo verranno previsti i tempi di inizio e di conclusione dei lavori relativi agli interventi strutturali finanziabili mediante bando regionale.

Valutazione multi-dimensionale: viene effettuata dalle Unità multidisciplinari di valutazione della disabilità (UMVD) presenti in ogni distretto sanitario della Regione Piemonte e costituite da figure professionali sanitarie e sociali. L'UMVD deve garantire l'avvio e il corretto svolgimento del processo valutativo, e la conseguente definizione del progetto personalizzato.

La valutazione si basa sul sistema di classificazione ICF e deve analizzare le seguenti aree: cura della propria persona (inclusa la gestione di interventi terapeutici), mobilità, comunicazione e altre attività cognitive, attività strumentali e relazionali della vita quotidiana.

Progetto personalizzato: è redatto dall'UMVD e prevede il coinvolgimento diretto dell'interessato, o di chi lo rappresenta. Esso deve contenere gli obiettivi di autonomia e di inclusione sociale della persona, l'indicazione dei servizi e delle prestazioni (sanitarie, sociali e sociosanitarie), le risorse umane, economiche e strumentali per l'attuazione degli interventi, e i tempi di verifica.

Inoltre, deve essere individuata la figura di riferimento (il *case manager*) e devono essere definite le modalità di monitoraggio e di verifica periodica, mediante il coinvolgimento della persona interessata.

Nel caso in cui una persona sia già stata valutata e disponga di un progetto per finalità diverse da quelle previste dal DM, "la valutazione e la progettazione devono essere integrate con gli interventi ed i servizi previsti nel decreto stesso". Nello specifico, per le persone con disabilità grave già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare, "particolare attenzione è riservata alla rivalutazione delle caratteristiche di tali residenze".

Integrazione con altre misure/interventi: il progetto personalizzato deve contenere il **budget di progetto**, che comprende "tutte le risorse umane, economiche e strumentali necessarie per la sua attuazione". La

definizione e l'articolazione del budget di progetto devono essere finalizzate alla "realizzazione di programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile". Tali programmi devono favorire il protagonismo e l'autodeterminazione delle persone con disabilità, la costruzione di percorsi partecipati con le famiglie e le associazioni che le rappresentano, e percorsi di accompagnamento dei genitori al "Durante Noi per il Dopo di Noi".

Il Case Manager: è il responsabile del progetto personalizzato e deve esercitare il ruolo di riferimento della persona disabile nella realizzazione e nel monitoraggio del progetto stesso. Inoltre, deve garantire il coordinamento tra le figure professionali che concorrono all'attuazione degli interventi e la coerenza degli interventi stessi con il progetto definito dall'UMVD.

Coinvolgimento componente associativa: la Regione Piemonte ha condiviso gli indirizzi di programmazione definiti nel Programma attuativo con le associazioni che operano a favore delle persone con disabilità rappresentative a livello regionale in un apposito incontro del 23/02/2017.

Infine, i progetti a valere su Fondo Dopo di Noi devono esplicitamente "favorire la costruzione di percorsi partecipati con le famiglie e le associazioni che le rappresentano".

RIFERIMENTI:

- Download pdf DGR 28-4949/2017 <https://welforum.it/segnalazioni/regione-piemonte-dgr-28-49492017-programma-lassistenza-persone-disabilita-grave/>
- Download pdf DGR 47-5478/2017 <https://welforum.it/segnalazioni/regione-piemonte-dgr-54782017/>
- Download pdf DGR 25-5839/2017
- Pagina informativa di Regione Piemonte <https://www.piemontesociale.it/dopo-di-noi>